

BOLLETTINO di DIFESA della VITE
n° 11 del 17 luglio 2025

Informazioni generali e normative

La pubblicazione del bollettino di difesa della vite, rappresenta la sintesi della cooperazione dei tecnici operanti nelle aziende di Montepulciano con il coordinamento del dott. Donato Bagnulo, combinati ai dati agro-metereologici forniti dalla capannine meteo installate sul territorio.

Agrometeorologia

Nel periodo compreso tra il 10 giugno e il 17 luglio, le condizioni meteorologiche a Montepulciano hanno confermato un quadro tipicamente estivo. Le temperature massime diurne registrate hanno oscillato tra i 29°C e i 32°C, con punte di caldo intenso (es. 16 luglio fino a 33°C alle ore 14). Le temperature minime notturne, si sono attestate tra i 18°C e i 20°C, con qualche eccezione sotto i 18°C nelle primissime ore del mattino. Si sono verificati parziali e locali acquazzoni estivi, con intensità e mm di precipitazioni, dai 5 ai 13 mm, in funzione della zona.

Stadio fenologico SANGIOVESE

La fase fenologica del Sangiovese è chiusura grappolo.

Situazione fitopatologica generale

Peronospora della vite

Le precipitazioni verificatesi tra il 13 e il 14 luglio, unitamente a quelle del giorno 17, potrebbero favorire l'insorgenza di nuove infezioni sulle foglie giovani. Pertanto, si consiglia di intervenire con un trattamento solo nei casi in cui sussista un effettivo rischio di perdita della superficie fogliare (canopy).

Nel caso in cui la crescita della vegetazione apicale risulti arrestata o stazionaria, si sconsiglia l'esecuzione di nuovi trattamenti.

Nei contesti in cui l'uva non presenti rischi sanitari evidenti, si suggerisce di valutare l'esclusione dei grappoli dalla distribuzione del prodotto fitosanitario, regolando opportunamente l'orientamento degli ugelli, al fine di limitare l'accumulo di rame nell'uva.

Oidio

Lo sviluppo dell'oidio (*Uncinula necator*) potrebbe, in alcune situazioni, essere favorito dalle recenti bagnature, che possono creare le condizioni idonee per l'avvio di infezioni conidiche.

Pertanto, in funzione della zona, dell'andamento stagionale e della storicità dell'impianto, si raccomanda di valutare l'opportunità di un intervento con formulati a base di zolfo, in particolare nei vigneti più sensibili o con precedenti ricorrenti di infezioni.

Scaphoideus titanus

Si osservano in prevalenza adulti e forme giovanili di V età, e in taluni casi qualche sintomo di gialumi della vite.

Tignoletta della vite

Il secondo volo di tignoletta è terminato e sono al momento presenti sui grappoli larve di terza, quarta e quinta età.

Si raccomanda di intervenire al superamento della soglia di danno, che può oscillare tra il 5% e il 10% di grappoli con presenza di uova o larve giovani, a seconda delle specificità dell'area.

Laddove necessario, si raccomanda l'uso di insetticidi ad azione specifica, come diamidi (chlorantraniliprole, cyantraniliprole), IGR (methoxyfenozide) o spinosine (spinetoram), rispettando le soglie d'intervento e i tempi di carenza. Infine, è utile integrare il controllo chimico con pratiche agronomiche (es. sfogliatura) e seguire l'evoluzione della curva di volo mediante monitoraggio e modelli previsionali.

Consigli

In presenza di acini di dimensioni inferiori allo standard varietale, si consiglia di intervenire con lavorazioni del suolo volte a migliorare l'efficienza idrica e la disponibilità degli elementi nutritivi, al fine di favorire il raggiungimento di dimensioni ottimali in funzione delle caratteristiche del vitigno.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETITARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.